

CONSIGLIO ABRUZZO: ECCO I "FRATELLI D'ITALIA", NASCE IL GRUPPO

9 Gennaio 2013

PESCARA – Paolo Gatti, Luca Ricciuti ed Emiliano Di Matteo.

Sono loro i tre componenti del gruppo Fratelli d'Italia che nasce nel Consiglio regionale abruzzese.

Lo ha annunciato in conferenza il deputato Marco Marsilio, affiancato dai tre rappresentanti politici del Pdl che hanno deciso di lasciare il Popolo della libertà per aderire al movimento creato da Giorgia Meloni, Ignazio La Russa e Guido Crosetto.

Con loro c'era anche Antonio Tavani, vice presidente della Provincia di Chieti.

Accogliendo i tre consiglieri nel movimento, Marsilio ha detto che oggi c'è stato "il battesimo in Abruzzo" con l'ingresso di "persone di spessore e valore".

"Loro rompono il ghiaccio e molti si stanno avvicinando e cercheranno di capire", ha aggiunto.

"È una scelta di coraggio – ha detto Gatti annunciando l'adesione al movimento – e la facciamo senza rimpianti. Avremmo potuto scegliere una strada più comoda o di opportunismo ma non lo abbiamo fatto e non ci sono dubbi sulla nostra permanenza in questa metà del campo, cioè nel centrodestra".

"Da tre anni – ha ricordato – ho assunto una posizione critica sul Pdl ma non ce l'abbiamo fatta, pur avendoci provato fino alla fine. Ci rivolgiamo ai tanti delusi del Pdl, e sono milioni, offrendo una diversità che passa attraverso i nomi inseriti nelle liste, non i simboli. Per ora partiamo in tre, e ci sono molti interessati su tutto il territorio regionale ma per entrare bisogna essere convinti al 100 per cento. Noi siamo quelli convinti del progetto".

Ricciuti ha approfittato di questa occasione per attaccare il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente e il governo Monti sulle scelte compiute per la ricostruzione dell'Aquila e ha messo in evidenza che "tutte le conquiste ottenute per il capoluogo di regione grazie al governo Berlusconi sono state smontate dal compagno Fabrizio Barca".

Della scelta di aderire a Fratelli d'Italia ha spiegato che l'obiettivo è una "maggiore tranquillità e serenità, senza condizionamenti di qualsiasi natura".

Sono tre i principi seguiti da Di Matteo, "coerenza, speranza ed entusiasmo", per restare in un "centrodestra che deve rinnovarsi".

"Noi – ha aggiunto – ampliamo l'offerta del centrodestra e non siamo la riedizione di nulla, né di An né di Fi".

Per Tavani, invece, gli uomini e le donne di Fratelli d'Italia hanno la "responsabilità di convincere il popolo del centrodestra che ci può essere un centrodestra nuovo".

Marsilio ha evidenziato il concetto che "chi rappresenterà l'Abruzzo a Roma sarà scelto dall'Abruzzo e non da Roma".

E A TERAMO I "GATTIANI" DANNO VITA A 'FUTURO IN'

Si chiama 'Futuro In' ed è il nuovo gruppo politico nato da una costola del Popolo della libertà di Teramo e che fa riferimento all'assessore regionale Paolo Gatti: presentato oggi alla stampa farà il suo esordio ufficiale nel Consiglio comunale di domani a Teramo.

Ne fanno parte i due assessori Piero Romanelli (Pubblica istruzione) e Rudy Di Stefano (Manutenzioni e Protezione civile), e cinque consiglieri: Franca Fracassa, che sarà capogruppo, Giovanbattista Quintiliani, Alfredo Caccioni, Antonella De Luca ed Ezio Torelli, quest'ultimo proveniente dalla lista civica Al centro per Teramo.

Sono tutti ex Pdl, da cui hanno ribadito di prendere le distanze: “un partito dove le decisioni vengono prese in maniera verticistica – spiegano – che ha perso l’occasione delle primarie, che ha imposto il capigruppo, privo di serietà e organizzazione”.

Vocazione al sociale e battaglie per i diritti collettivi, risaltano nei programmi della nuova squadra politica, come ribadito dal capogruppo Fracassa che ha ricordato le iniziative con le quali sono state sbloccate situazioni difficili e di disagio per i cittadini e che ha ribadito comunque il pieno appoggio al programma del sindaco, Maurizio Brucchi, almeno fino alle prossime amministrative.

“La nostra lista civica sarà accanto al primo cittadino – hanno detto assessori e consiglieri – Fin da domani ci metteremo al lavoro per elaborare il nostro programma che si fonda sulla centralità dei cittadini e su nuove idee per il futuro del capoluogo”.

Con l’uscita degli iscritti vicini a Gatti, il coordinamento provinciale del Pdl, che si riunisce domani pomeriggio, perde 14 componenti su 40.